"Avola ha il suo Piano Regolatore Generale", l'annuncio della deputata Rossana Cannata

“La città di Avola ha il suo Prg”. Lo annuncia la deputata regionale di Fratelli d’Italia, Rossana Cannata. “L’approvazione della legge regionale 19 del 13 agosto 2020 e delle sue recenti modifiche ha determinato un notevole snellimento delle procedure, che consente a diversi Comuni, e tra questi Avola, di giungere in maniera lineare e spedita all’approvazione del Prg da parte della Regione Siciliana. La legge in questione – spiega Rossana Cannata – prevede infatti che in caso di strumento urbanistico comunale adottato prima dell’entrata in vigore della suddetta legge regionale e non approvato entro tre anni dall’adozione previa acquisizione del parere motivato Vas (come avvenuto per Avola) e fatte salve le prescrizioni di cui al medesimo parere e quelle dei piani sovraordinati e dei pareri degli enti territorialmente competenti, diviene efficace ed esecutivo il piano adottato insieme con le controdeduzioni alle osservazioni espresse dai rispettivi organi consiliari”.
La deputata regionale Rossana Cannata conclude: “In virtù delle nuovi leggi regionali oggi Avola può finalmente contare, anche grazie all’ottimo lavoro svolto dall’amministrazione Comunale, su un efficace strumento di gestione del territorio che consente uno sviluppo economico, agricolo e turistico secondo una pianificazione urbanistica sostenibile ed innovativa. Tale strumento permetterà inoltre lo sblocco di tanti vincoli ultraventennali che hanno ingessato il territorio, mentre da oggi sarà possibile attuare una strategia di sviluppo del territorio in modo pianificato”.

Miccichè "commissaria" Forza Italia in provincia di Siracusa

Il coordinatore regionale di Forza Italia, Gianfranco Miccichè, interviene per “sanare” il complesso momento che il partito degli azzurri sta vivendo in provincia di Siracusa. “Nel giro di poco tempo Forza Italia nella provincia di Siracusa riavrà una guida, dopo le dimissioni del coordinatore provinciale Bruno Alicata”. Lo ha scritto in una nota, nella quale rivela che Forza Italia sta “attentamente valutando di costituire un direttivo commissariale, con il compito di serrare le fila per rilanciare in maniera unitaria il partito nel territorio aretuseo”.

Zona rossa, ma non per tutti. "Ingiusto penalizzare chi dimostra di rispettare le regole"

Zona rossa, ma non per tutti. Aumentano anche in provincia di Siracusa le voci di chi vorrebbe “restrizioni” tarate a livello locale e non generalizzate. Sono soprattutto i piccoli Comuni, quelli con un numero basso di positivi ed un diffuso rispetto delle regole da parte della cittadinanza, ad iniziare

a rumoreggiare. Ad interpretare il sentimento di molti è il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo. “In questi giorni vedo diverse immagini di città attualmente in zona rossa ma che, invece, sembrano essere in zona gialla. Assembramenti in ogni dove, cittadini liberi di circolare a piacimento”, lamenta. “Sia chiaro che dal 31 gennaio, i paesini i cui cittadini sono stati leali, rispettosi e seri devono essere messi in condizione di ripartire. Non è più accettabile che molti paghino per pochi. Si aumentino i controlli, si facciano rispettare le regole e si faccia il possibile per garantire la sicurezza. Diversamente il Governo Regionale agisca con limitazioni localizzate e solo ove necessario”. Questa la posizione del sindaco di Buccheri.
Calata in una ottica provinciale, equivarrebbe oggi ad una richiesta di zona rossa per quelle cittadine che guidano la classifica dei contagi (Avola, Noto, Carlentini, Melilli, Floridia, Lentini, Siracusa) ed un sorta di zona gialla (se non liberi tutti) per quei centri che hanno dimostrato di saper convivere con le norme anticontagio, adottando comportamenti responsabili e diffusi.

Ias, la nomina di Occhipinti e la reazione del Pd: "Musumeci penalizza la zona industriale"

La nomina del ragusano Giovanni Occhipinti nel consiglio di amministrazione di Ias non va giù al Pd,, che aveva “previsto” nei mesi scorsi una simile scelta di Musumeci. “E’ un uomo vicino al presidente della Regione ed il suo nome era stato

precedentemente bocciato dalla prima commissione dell'Ars per la presidenza dell'Irsap e di cui si ha notizia che sia stata sollevata in sede giudiziaria la contestazione sulla inadeguatezza del suo curriculum", motiva il segretario provinciale del Partito Democratico, Salvo Adorno. "Il presidente Musumeci continua a mortificare il nostro territorio, individuando per le nomine figure che rispondono unicamente agli equilibri di partito e di corrente dell'assemblea regionale e non alle esigenze dello sviluppo che richiederebbero trasparenza e competenza tecnica e gestionale", l'accusa di Adorno.
Il Pd non si nasconde e definisce "sbagliata" la scelta, ritenuta dai democratici "il prodotto di una palese, ennesima forzatura del presidente Musumeci, che mette a rischio la linearità della governance dell'Ias per le possibili contestazioni alla nomina per la inadeguatezza del curriculum".
Adorno non si ferma qui. E rimprovera al presidente della Regione "una sottovalutazione del ruolo della nostra zona industriale e dell'importanza dell'Ias, organo vitale e strategico perché oltre a depurare i reflui industriali è al servizio per la depurazione dei reflui civili dei comuni di Priolo e Melilli, con riflessi positivi ai fini ambientali, per cui la gestione e il suo futuro devono essere programmati in funzione delle esigenze dell'area e con la condivisione dei suoi attori sociali"..

Il villaggio per gli stagionali migranti a

Cassibile, l'assessore Gentile replica a Cannata

L’interrogazione presentata dal deputato regionale Rossana Cannata sulla questione dei lavoratori immigrati stagionali ha causato la reazione dell’assessore Rita Gentile, responsabile delle Politiche di inclusione. “Spiace apprendere che l’Ars viene investita da un falso problema che, a mio avviso, va piuttosto ricondotto a una difficoltà da parte di alcuni di affrontare nella sua complessità la ventennale problematica dei lavoratori immigrati stagionali di Cassibile, sulla quale tante amministrazioni susseguitesi nel tempo sono rimaste silenziose.
La Gentile precisa che “l’area individuata dell’ex depuratore, composta da un appezzamento recintato di circa 15.000 metri quadrati, comprende un’unica vasca di sollevamento a cui confluiscono i liquami che vengono dirottati verso il depuratore. L’area, monitorata dalla ditta incaricata, che è l’unica autorizzata ad acceder al sito, è a sua volta recintata. Com’è noto agli addetti ai lavori, tali vasche sono sparse in tutta l’area urbana della città, anche in zone ad alta densità, ad esempio viale Teocrito, senza che questo abbia mai rappresentato un problema sociale”.
Poi l’assessore comunale sferza tutti: “le forze politiche, sindacali e datoriali non possono più pensare di delegare passivamente una problematica complessa, che necessita del coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti ai diversi livelli. Va detto con forza che l’alloggio rappresenta solo la punta dell’iceberg del problema, il più evidente, ma che di fatto nasconde una molteplicità di aspetti, nonché di interessi, che se non affrontati continueranno a consolidare il fenomeno. La delocalizzazione abitativa nelle zone dove i lavoratori operano e il reperimento della manodopera attraverso liste a cui i datori di lavoro s’impegnano di accedere sono due dei punti nodali su cui bisogna lavorare,

insieme. Sappiamo che Cassibile oggi rappresenta lo snodo che permette ai mediatori, anch’essi stranieri, incaricati dai datori di lavoro locali, di reperire manodopera agricola per la raccolta dei prodotti in tutta la zona sud della provincia e non solo. Aggredire il problema creando punti di accoglienza decentrata sui territori coinvolti (Avola, Rosolini, Pachino) e arrivare ad un patto di responsabilità con i datori di lavoro che s’impegnano ad assumere i lavoratori attraverso liste, sistemi già sperimentati in altre località, sono due delle azioni che non possono più essere rinviate nel tempo”.

Scuola di via di Villa Ortisi, ex Gargallo e San Domenico: la Regione finanzia i lavori

“Comune di Siracusa incomprensibilmente distratto, ma grazie al nostro pressing siamo riusciti a far avere alla città una quota di fondi regionali: sono stati finanziati 4 importanti opere pubbliche”. Così inuna nota la parlamentare di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo.
“Grazie all’assessore Armao, a valere sulla legge di stabilità 2020, saranno infatti completati, con uno stanziamento di 600 mila euro, i lavori alla scuola di via di Villa Ortisi e con ulteriori 300 mila i lavori all’Ispettorato del Lavoro. Altri 600 mila sono stati stanziati per il restauro dell’immobile dell’ex liceo Gargallo, una ferita aperta nel cuore di Ortigia. Infine l’intervento preannunciato dall’assessore Falcone, che ringrazio, 3 milioni di euro per il secondo lotto di lavori nel complesso di San Domenico in Ortigia, immenso

contenitore abbandonato dopo un primo lotto di interventi eseguito ai tempi del sindaco Bufardeci. Si tratta di uno degli immobili di maggior valore del centro storico, affacciato sul lungomare di levante, che rischia di cadere a pezzi a causa di un restauro lasciato a metà per troppi anni. Speriamo che il Comune adesso, oltre alle piste ciclabili, si dedichi anche a seguire con attenzione questi lavori fondamentali per immobili che hanno valore e funzioni importanti in città".

Enzo Vinciullo e la Lega siciliana di Minardo: scatta la scintilla, è federazione

Dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi, ecco la conferma: Enzo Vinciullo ed i movimenti politici Siracusa Protagonista e Prima Siracusa si federano con la Lega Sicilia di Nino Minardo. "Quello siglato oggi, è un percorso di assieme che si certifica, che mette nero su bianco la storia di un'amicizia personale e di una stima reciproca. La condivisione di anni di politica che abbiamo vissuto, nel centrodestra e che, per entrambi, si è mossa, si muove e continuerà a muoversi sul solco dell'idea che ha come obiettivo il Territorio, la sua centralità, la sua valorizzazione e il radicamento in esso, stella polare del nostro comune agire. Oggi, abbiamo certificato tutto questo e reso tangibile un'intesa che poggia sui valori che sono fondamentali per la Sicilia", ha detto Minardo poco prima della firma dell'accordo federativo.
Consiglieri comunali, passati e presenti, assessori e dirigenti locali siracusani hanno seguito Vinciullo in questo passo di federazione. Si tratta di Arturo Rizza, Fabio Alota,

Mauro Basile, Salvatore Castagnino, Salvo Cannata, Giorgio Chiaramida, Mario Pancari, Gianluca Caruso, Alessandro Cotzia, Giuseppe Culotti, Sebastiano Moncada, Vincenzo Salerno, Antonino Pulvirenti, Corrado Italia, Nazareno Nicotra, Antonio Navanteri, Giuseppe Lombardo, Giuseppe Ferrazzano, Samuele Roggio, Luciano Testa, Dario Andolina, Giovanni Di Stefano, Francesco Drago, Seby Greco, Ivan Quadarella, Giuseppe Sagliola e Francesco Sala. A "benedire" l'accordo anche il commissario provinciale della Lega a Siracusa, Leandro Impelluso.
"Lega, Siracusa protagonista e Prima Siracusa hanno un asse comune del pensiero politico e la nostra è un'unità di intenti naturale, frutto di quella visione uguale e sovrapponibile della politica per la Sicilia e fra i Siciliani e che da sempre abbiamo condiviso nella nostra azione. E questa uguale visione, la stima reciproca, l'amicizia personale che ci lega, sono la pietra miliare posta oggi, di questo cammino da fare assieme. Siamo dalla stessa parte come lo siamo sempre stati, attori in quell'idea di una Sicilia del domani, di una Siracusa del domani che sappiano affermare la forza endemica e la capacità di costruirsi, fondate sulle radici di una storia millenaria e di pregio".

Vinciullo, la Lega ma anche il Pd: incontri e corteggiamenti per nuovi equilibri

La politica è, da sempre, l'arte del possibile. E la Sicilia, da questo punto di vista, si è guadagnata negli anni la nomina

di “laboratorio” di nuove alchimie ed equilibri politici. Per questo sorprende solo fino ad un certo punto la indiscrezione secondo cui Enzo Vinciullo, leader di Siracusa Protagonista con un passato di rilievo in Ars, potrebbe avvicinarsi alla Lega.
“Io non passo da una parte all’altra. Resto nel mio movimento Siracusa Protagonista. Quello che abbiamo fatto è stato avviare un ragionamento con diversi partiti nazionali, non solo con la Lega”, spiega oggi Vinciullo. “Noi chiediamo garanzie per le nostre battaglie, tutte siracusane, e combattute in questi anni nel silenzio di tutti gli altri. Ci siamo resi conto che per difendere meglio il territorio, servono ora delle sinergie più ampie. Per questo, in maniera prudente, abbiamo iniziato a guardarci attorno. Abbiamo il nostro programma per la provincia di Siracusa, se troveremo soggetti politici con cui concordare azioni comuni, potremmo allora trovare una intesa ma su base paritaria”.
La Lega sembra essere, allora, l’alleato ideale per Siracusa Protagonista. “Ma la federazione possiamo farla con Fdi, Fi, Udc….con chi ritiene di sposare le nostre proposte. Non ho ambizioni personali, chiedo però con fermezza alcune cose: che l’ospedale di Siracusa sia da inserire nel Mes; una fiscalità di vantaggio per Zes e zone franche montane senza prese in giro; che le accise pagate dalle industrie rimangano in provincia di Siracusa; che Augusta sia davvero porto hub del Mediterraneo e non Marsala; che siano spesi i fondi promessi per Siracusa con il Patto per il Sud; e poi c’è il vecchio tema delel bonifiche finanziate e mai avviate”, elenca in diretta su FMITALIA.
In attesa di un incontro con Matteo Salvini (“se e quando ci saranno le condizioni per definire accordo con la Lega, ci incontreremo”), Enzo Vinciullo rivela di esser stato in contatto anche con esponenti del centrosinistra. “Corteggiato dal Pd? Non da quello locale. Ma ho avuto altri incontri, palermitani e romani, con esponenti del Pd. Lo dico con grande onestà. E ringrazio chi ha pensato fossi un interlocutore serio in questa provincia”.

In equilibrio tra centrodestra e centrosinista, Vinciullo pare quasi candidarsi ad ago della bilancia delle prossime mosse politiche che guardano, a Siracusa, all’obiettivo del 2023, anno delle elezioni amministrative e delle politiche.

Siracusa. Italia Viva, appello alle forze politiche: collaborazione. Parla Giovanni Cafeo

Il deputato regionale Giovanni Cafeo parla dei rapporti tra Italia Viva e la giunta comunale di Siracusa. E’ un momento in cui si susseguono voci di rimpasto e la posizione di IV, all’interno della giunta, sarebbe tra quelle maggiormente critiche. Ma il 2021 è anche l’anno delle elezioni in diversi comuni della provincia: Noto, Pachino, Sortino. Ecco le parole di Cafeo.

Addio senza polemica: Edy Bandiera lascia la giunta regionale, "i miei fatti per

la Sicilia"

Non sbatte certo la porta, ma nel lasciare la giunta regionale il siracusano Edy Bandiera ci tiene a mettere i puntini sulle “i”. E così, in un lungo post pubblicato sui suoi canali social istituzionali, mette in ordine i pensieri. “Mai, nella storia della Sicilia, da non deputato, un assessore all’agricoltura è durato così tanto. Oltre tre anni. Per questa possibilità e per la fiducia ringrazio il mio partito, il presidente Gianfranco Micciché e il presidente Musumeci”, l’incipit prima di un lungo elenco preceduto dall’hashtag “i fatti per la Sicilia”. Nella lista c’è il miliardo e 191 milioni “di fondi comunitari erogati agli agricoltori; 1.800 giovani che avviano un’azienda agricola, con la Sicilia prima regione d’Italia per numero di aziende gestite da giovani; la banca della terra; la legge sulla pesca, che mancava da quasi 20 anni e approvata all’unanimità dal Parlamento Siciliano; le arance rosse, per la prima volta nella storia della Sicilia, in Cina; il marchio QS di Qualità Siciliana; la nascita dei Distretti del Cibo; la viabilità Rurale; le iniziative per il comparto zootecnico e il riavvio dei controlli funzionali e dell’assistenza tecnica; i prodotti che hanno raggiunto i marchi comunitari Igp, Doc e Dop;
oltre 5500 controlli sui prodotti in entrata ed in uscita dalla Sicilia, oltre 30 mila analisi di laboratorio e 250 intercettazioni, con sequestri, distruzione o restituzione al mittente, di prodotti non conformi; gli aiuti a tutte le aziende agrituristiche siciliane; i 15 milioni di aiuti covid a tutti i pescatori ed armatori siciliani, prossimi alla erogazione; l’imminente bando per 5.121.000 euro per il fermo pesca temporaneo dovuto al covid”. E la lista continua anche con “la difesa dei fondi del nuovo Psr dal tentativo di scippo operato da alcune regioni del nord; la valorizzazione del lavoro forestale, a servizio di città, comunità e siti archeologici di tutta la Sicilia”.
Nelle ultime ore, dopo l’annuncio delle sue dimissioni dalla

giunta regionale, numerosi sono stati i messaggi ed i comunicati di apprezzamento da parte di agricoltori, consorzi di produttori, realtà produttive, organizzazioni sindacali e di categoria. “Parole di stima che mi confermano che tanto è stato fatto. Tantissimo resta da fare.
All’amico Toni Scilla, che mi succede nello straordinario ma delicato ruolo, nella certezza del suo appassionato impegno, auguro un proficuo lavoro e di ricevere le mie stesse soddisfazioni. Un solo rammarico. Non avere avuto il tempo di vedere approvata la riforma forestale. La mia idea di riforma, con un testo unico per la forestazione in Sicilia, che si compone di 40 articoli, l’ho comunque consegnata nelle mani del presidente della Regione”.
Che cosa farà adesso Edy Bandiera? C’è chi prevede per lui una futura candidatura a sindaco di Siracusa. “In questo momento, sono in macchina verso la mia provincia e la mia amata Siracusa, dove nei prossimi mesi continuerò il mio impegno, con la stessa energia, dedizione e passione che ho messo in campo in questi anni. Forte dell’esperienza maturata, delle nuove conoscenze e di una preziosa rete di relazioni istituzionali regionali, nazionali ed europee.
Rivolgo un ringraziamento sentito ai tre dipartimenti dell’Assessorato ed ai tre Direttori Generali, Cartabellotta, Candore e Greco. Agli Ispettorati dell’agricoltura di ogni provincia siciliana ed al mio prezioso staff”.